



UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
del Corso di Laurea triennale
in Economia aziendale
Anno 2018

Approvato nella seduta del Consiglio di corso di studi del 9 ottobre 2018

Informazioni generali

DIPARTIMENTO	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi		
Coordinatore del Gruppo di Riesame/AQ	Paolo Esposito		
Componenti del Gruppo di Riesame/AQ	Docente	Studente	PTA
	Mario Cerbone	Silvia Di Virgilio	Ornella Massaro
	Paolo Puri		
Denominazione Corso di Studio	Economia aziendale		
Classe di afferenza del Corso di Studio	L 18		

Il Gruppo di Riesame/AQ si è riunito secondo il calendario riportato di seguito:

Data incontro	Argomenti trattati	PRESENTI (numero docenti e studenti presenti all'incontro)		
		Docenti	Studenti	PTA
16.05.2018	Condivisione linee guida Anvur e PQA	4	1	1
26.06.2018	Analisi delle fonti indicate dal Presidio di Ateneo. Individuazione delle ulteriori fonti e organizzazione dei compiti.	4	0	0
24.07.2018	Discussione sugli esiti delle analisi e relative elaborazioni per le sezioni I e II	4	0	1
05.09.2018	Discussione sugli esiti delle analisi e relative elaborazioni per le sezioni III e IV	2	1	1
13.09.2018	Assemblaggio delle diverse sezioni e discussione della bozza del Rapporto.	3	0	0
02.10.2018	Revisione del Rapporto alla luce delle indicazioni migliorative fornite dal Presidio di qualità e dal Nucleo di valutazione dopo l'audit interno	4	0	1

Nei mesi di giugno e luglio i componenti hanno lavorato anche in modalità telematica.

Per la redazione del Rapporto di riesame ciclico sono stati consultati i seguenti documenti:

- Linee Guida Anvur AVA 2
- Linee Guida PQA
- Piano strategico di Ateneo
- Piani integrato di Ateneo
- Verbali del Consiglio di CdS
- Verbali del Consiglio di Dipartimento (DEMM)
- SUA 2015, SUA 2016, SUA 2017
- Rapporto di riesame 2015, 2016
- Scheda di Monitoraggio Annuale (2017)
- Relazioni annuali CP-DS 2016 e 2017
- Relazioni annuali del NdVA 2016 e 2017 (per la parte relativa al CdS)
- Piano Programmatico Tirocini & Placement 2017/19 DEMM
- Statistiche sulla condizione dei laureati a cura di Almalaurea
- Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica (Valmon)
- Dati sulla mobilità internazionale relativi all'Ateneo, al Dipartimento e al CdS, a cura del Delegato di Ateneo alla mobilità internazionale

Sintesi del Verbale di Approvazione della Rapporto di Riesame

Nella seduta del Consiglio di CdS in EA del 9 ottobre 2018 il Presidente ha aperto la discussione sul punto della definitiva approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico del CDS per l'anno 2018.

Il Presidente riferisce che il Gruppo per Assicurazione della Qualità e il Riesame del CdS ha lavorato intensamente negli ultimi mesi per predisporre la bozza in esame rispettando tutte le indicazioni metodologiche fornite dal Presidio per la Qualità di Ateneo e attingendo a tutte le fonti ufficiali di informazioni disponibili in Ateneo, in Dipartimento e presso il CdS per la compiuta rappresentazione e autovalutazione delle caratteristiche del Corso nel triennio 2016-2018 e la programmazione delle azioni di sviluppo.

Il Consiglio è chiamato oggi a discutere e ad approvare la versione definitiva che sarà trasmessa al PQA e al Nucleo di Valutazione.

Il Coordinatore del Gruppo per Assicurazione della Qualità e il Riesame illustra la bozza del il Rapporto di Riesame Ciclico del CDS in EA Classe L-18 per l'anno 2018 e la metodologia utilizzata per redigerlo.

Il Rapporto è stato redatto a partire dal riesame delle fonti documentali principali, quali la SUA-CdS, le schede di riesame annuali e di monitoraggio, la relazione della CDP e del Nucleo di valutazione, e delle fonti di supporto costituite, tra l'altro, dai verbali del CdS e dai rapporti Almalaurea. Il riesame ha consentito di rilevare punti di forza e criticità del CdS e di elaborare in modo coerente obiettivi e azioni di miglioramento per il futuro. Il coordinatore illustra i diversi obiettivi di miglioramento, precisando le azioni correttive, le responsabilità, le modalità e i tempi di attuazione.

Al termine della discussione il Presidente ringrazia il Gruppo di lavoro per l'attività svolta e pone in votazione l'approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico del CDS in EA Classe L-18 per l'anno 2018, con i contenuti predisposti e illustrati.

Il Consiglio approva all'unanimità, dichiarando di condividere tutti i contenuti del Rapporto di Riesame, di assumersi la responsabilità di attuare le azioni correttive utilizzando al meglio le risorse umane e materiali assegnate al CdS.

I - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

R3.A: Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME¹

Par la stesura del primo Rapporto di riesame ciclico del CdS in EA il Gruppo di Riesame/AQ ha pertanto preso in considerazione il triennio 2015-2018. In tale arco temporale sono state realizzate le attività di progettazione e istituzione del corso di studi, di definizione del modello organizzativo e del Sistema di Assicurazione della qualità del CdS e, relativamente alle ultime due annualità, le modifiche di ordinamento e innovazioni organizzative interne, tese a migliorare la qualità dell'offerta formativa del corso di laurea e il grado di coerenza dei profili professionali formati rispetto all'evoluzione della domanda nel mercato del lavoro.

Profili culturali e professionali

Il Corso di laurea triennale in Economia aziendale, istituito ai sensi della legge 270/04 nell'A.A 2009-2010, ha vissuto una profonda ristrutturazione nel 2015 in seguito all'attivazione dei curricula che hanno sostituito i precedenti Piani di studio e che sono entrati in vigore nell'anno accademico 2015-2016.

Il processo di cambiamento che ha generato l'attuale configurazione del Cds ha riguardato tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento DEMM, nell'ambito del processo di consolidamento delle eccellenze e di razionalizzazione dell'offerta formativa promosso in tutto l'Ateneo.

Le modifiche degli ordinamenti e degli obiettivi formativi sono stati discussi con gli organi di governo dell'Ateneo e con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni in sessioni di lavoro e in riunioni pubbliche, i cui contenuti sono rinvenibili nei verbali del CdS dell'anno accademico 2015-2016 e sono descritti nella SUA CdS 2016.

Il Corso si propone di formare differenti figure professionali dotate di competenze e capacità di comprensione e interpretazione del contesto economico generale all'interno del quale operano l'impresa, enti ed istituzioni. Il profilo culturale che il corso intende promuovere è quello dell'operatore della gestione aziendale in organizzazioni, pubbliche, private, profit e no-profit che supporti lo sviluppo delle aziende e la gestione di reticoli istituzionali pubblico-privati per l'attuazione di progetti di innovazione e di programmi di investimento.

Il corso prepara alle professioni di delle professioni di:

- operatori specialisti della programmazione strategica e operativa
- operatori specialisti del controllo strategico e di gestione;
- operatori specialisti di problemi di organizzazione dei processi lavoro;
- operatori specialisti in contabilità e problemi finanziari;
- operatori specialisti nel marketing;
- fiscalisti e tributaristi
- *assistant manager* nel settore turistico.
- middle manager di aziende di ogni settore privato o pubblico;
- liberi professionisti nelle funzioni di amministrazione e gestione aziendale.

Architettura del corso

Il corso di laurea in Economia aziendale, istituito nell'ambito della classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione Aziendale, si articola in tre curricula:

- *Aziendale*: orientato alla formazione di figure di operatori nelle diverse funzioni aziendali;
- *Professionale*: orientato alla formazione di figure professionali esperte nella consulenza contabile, fiscale e gestionale;
- *Turistico*: orientato alla formazione di figure di operatori nelle diverse funzioni aziendali di aziende operanti nel settore turistico.

¹ Data l'assenza di un precedente Rapporto di Riesame Ciclico sono stati presi in considerazione gli esiti dell'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale compilata e degli ultimi due Riesami annuali redatti dai CdS.

Obiettivi formativi del corso di laurea

Il Corso di laurea triennale in Economia Aziendale, in generale, prepara gli studenti allo svolgimento di attività gestionali nelle diverse aree funzionali dell'impresa, quali: programmazione, organizzazione, controllo, marketing, servizi amministrativi e fiscali. Le specificità dei tre curricula in cui si articola in Corso consentono di approfondire tali conoscenze in ambito aziendale, nell'ambito dell'attività di consulenza professionale e delle libere professioni dell'area economica, e nelle attività gestionali tipiche delle organizzazioni operanti nel settore turistico.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso possono così essere sintetizzati:

- acquisire un'ampia conoscenza delle materie aziendali, declinata sia per aree funzionali, sia per ambiti economici e professionali;
- sviluppare le capacità di analisi e decisione in organizzazioni complesse;
- acquisire specifiche competenze quantitative per l'analisi dell'economia, delle imprese e dei mercati;
- acquisire conoscenze nelle materie giuridiche, sia di base sia relative agli aspetti dell'impresa, dei contratti, dei mercati finanziari, dei rapporti di lavoro e dell'ordinamento fiscale delle attività economiche.

Per il conseguimento di tali obiettivi il corso propone percorsi di approfondimento relativi ai seguenti ambiti scientifici:

- nozioni di base delle dottrine e delle attività economiche, esaminate anche nella loro evoluzione storica, attraverso l'approccio microeconomico e macroeconomico;
- nozioni di base di azienda e management, attraverso l'analisi della funzione manageriale e delle altre funzioni aziendali;
- nozioni di base dell'area statistico-matematica con i principali temi della matematica finanziaria e degli strumenti statistici per la valutazione del rischio;
- fondamenti del diritto pubblico e privato e approfondimento delle tematiche del diritto dei contratti, del diritto commerciale, del diritto del lavoro e del diritto tributario.

La formazione è completata dallo studio delle lingue straniere e da materie affini e integrative finalizzate alla conoscenza di tematiche complementari innovative e rilevanti per la comprensione del funzionamento delle organizzazioni complesse e dei sistemi economici moderni.

Gli insegnamenti sono impartiti mediante lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, testimonianze, attività seminariali. Le modalità di verifica del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria e dell'acquisizione dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti.

È infine prevista una prova finale, finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di laurea, che consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento studiato in un modulo didattico del percorso formativo, sotto la guida di un docente relatore.

Nell'ambito del percorso Professionale, gli studenti, sostenendo come insegnamenti a scelta quelli consigliati dal Corso di Studi, possono usufruire dei benefici previsti dalla "Convenzione Quadro" fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Giustizia e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare, viene concessa la possibilità di usufruire dell'esonero dalla prima prova scritta dell'esame di Stato per l'esercizio della professione di dottore commercialista e di esperto contabile, così come previsto dalla citata Convenzione. Oltre alle discipline che caratterizzano i piani di studio è necessaria la conoscenza di una seconda lingua dell'Unione Europea, oltre a quella Italiana, e dei principi di base dell'informatica e dei sistemi di elaborazione dati. Per laurearsi è necessario altresì svolgere un periodo di tirocinio eventualmente sostituito da un apposito corso.

Modifiche dell'offerta formativa intervenute nel triennio

L'architettura, gli obiettivi formativi e i profili professionali cui il corso è dedicato non sono stati modificati nel triennio in esame, in quanto ritenuti coerenti con le esigenze e le evoluzioni del contesto economico e sociale nazionale e locale cui il corso si rivolge, soprattutto alla luce degli esiti del costante confronto con il mondo della produzione e delle istituzioni.

A sostegno di tale decisione di consolidamento dell'offerta formativa adottata dal Cds, di particolare significato sono stati gli esiti delle riunioni pubbliche di consultazione svolte il 26 gennaio 2016, il 16 marzo 2017 e il 15 marzo 2018 i cui dettagli sono rinvenibili nei verbali del corso di studio.

Nonostante l'assenza di modifiche ai Piani di studio, il CdS nella riunione del 12 settembre 2017, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione didattica Paritetica docenti Studenti del DEMM, attraverso la reazione annuale e attraverso il lavoro di coordinamento del rappresentante del CdS in EA nella stessa Commissione, ha deliberato una verifica della congruenza dei programmi degli insegnamenti rispetto ai CFU riconosciuti ad essi e sono state decise alcune modifiche confluite nelle Schede degli insegnamenti (Sillabi) attivi nel corso (Verbale CdS del 12.09.2017)

Azioni di miglioramento nel triennio

Nel ciclo di erogazione dell'offerta didattica 2016-2018 il CdS in EA ha adottato le seguenti azioni di miglioramento:

1. Rafforzamento delle attività di consultazione dei rappresentanti del mondo delle istituzioni e delle imprese per innalzare il grado di coerenza tra obiettivi e offerta formativa;
2. Rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso;
3. Revisione delle Schede degli insegnamenti del Cds.

Azione 1: Rafforzamento delle attività di consultazione dei rappresentanti del mondo delle istituzioni e delle imprese per innalzare il grado di coerenza tra obiettivi e offerta formativa

Il Cds nel triennio in esame ha promosso, con la collaborazione del Delegato ai rapporti con gli Ordini Professionali, al Delegato ai tirocini e al Delegato Erasmus del Dipartimento DEMM, un processo di razionalizzazione e d'integrazione delle diverse iniziative di consultazione e confronto con i suoi principali interlocutori istituzionali e imprenditoriali, allo scopo di discutere della domanda specifica di formazione e raccogliere feedback sull'offerta formativa del Corso, e spunti ed indicazioni per la progettazione futura.

In primo luogo, il Cds in seno al Dipartimento ha promosso e attivato un *Comitato di indirizzo unico del Corso di Studi di Economia*; un organo consultivo composto da personale docente, rappresentanti degli studenti e rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni individuate dai CdS, che supporta l'avvio dei processi di programmazione della didattica dei singoli CdS.

Per regolare e valorizzare le attività condotte in seno al Comitato le attività e le altre attività di consultazione il CdS ha recepito le *Linee guida per la consultazione delle parti sociali* adottate dal DEMM e finalizzate a definire in modo puntuale, contenuti e obiettivi di tutte le attività di consultazione delle parti sociali, coinvolte e ascoltate in ogni fase della progettazione dell'offerta formativa: dalla definizione del profilo professionale da formare, alla coerenza dei piani di studio, agli sbocchi occupazionali, alle modalità di verifica dei risultati attesi.

L'incremento dei livelli di efficacia delle attività di consultazione è stato perseguito, inoltre, integrando le diverse tipologie di attività che seguono:

- consultazione "in presenza";
- consultazione in itinere, sulla base delle Relazioni finali elaborate dai tutor aziendali a conclusione dell'esperienza di tirocinio;
- analisi dei principali studi di settore e i documenti professionali predisposti dalle associazioni rappresentative, al fine di comprendere l'evoluzione della domanda di lavoro da parte del mondo della produzione, dei servizi e della professione.

- attività di confronto con le principali istituzioni e agenzie formative operanti in ambito regionale e nazionale sul tema delle competenze necessarie per il migliore accesso al mondo del lavoro degli studenti universitari. Tra le collaborazioni più consolidate quelle con la scuola di formazione manageriale STOA di Ercolano (NA), il Formez di Napoli e l'Assessorato alla formazione e al lavoro della Regione Campania.

Azioni intraprese:

1.1 Istituzione di un Comitato di indirizzo unico per i corsi di economia

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

1.1 L'azione è stata realizzata

Azione 2: Rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso

A far data dal 2015, per incrementare il numero di iscritti il Cds ha rafforzato le attività di orientamento in ingresso puntando a modalità che consentissero l'efficace comunicazione dell'offerta formativa ai dirigenti scolastici, alle famiglie e agli studenti delle scuole superiori.

Le numerose iniziative di orientamento sono state progressivamente integrate a livello di ateneo, di dipartimento e di Cds attraverso un processo di programmazione e di attuazione comune delle iniziative.

Lo stesso obiettivo di miglioramento è stato perseguito sviluppando ulteriormente le attività di valutazione delle competenze in ingresso e di orientamento attraverso la somministrazione dei test cartacei e dei test on-line (TOLC) per i corsi di Economia, attività già avviate prima del 2016 in collaborazione con il Consorzio CISIA.

Azione 3: Revisione delle Schede degli insegnamenti

Il CdS nel 2017 ha deliberato la revisione di tutte le Schede degli insegnamenti attivi nel corso di laurea triennale nel rispetto delle Linee guida fornite dal Presidio per la Qualità di Ateneo e utilizzando i descrittori di Dublino. Ciò ha consentito di recepire molte delle indicazioni fornite in fase di consultazione dei rappresentanti del mondo delle istituzioni e delle imprese. In particolare indicazioni generali hanno riguardato la necessità di inserire nei programmi di alcuni insegnamenti caratterizzanti approfondimenti sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione dei processi di lavoro, della gestione dei Big Data e dell'internazionalizzazione. La revisione delle Schede degli insegnamenti, inoltre, ha fornito la possibilità di verificare la coerenza delle modalità di verifica dell'apprendimento e dello sviluppo delle competenze acquisite, rispetto agli obiettivi formativi dichiarati.

Azioni intraprese:

Revisione e pubblicazione sul sito di Ateneo di tutte le Schede degli insegnamenti del Cds in EA.

Stato di avanzamento delle azioni correttive

2.1 L'azione è stata realizzata e conclusa.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le attività di monitoraggio condotte nel triennio di riferimento hanno utilizzato prevalentemente dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo. Gli indicatori ANVUR rilasciati al 30.06.2018 confermano le analisi condotte precedentemente relative ai punti di forza e di criticità del Corso

L'attrattività del corso di laurea – misurata con numero di avvii di carriera, numero di immatricolati puri e numero di iscritti è rimasta stabile nel triennio (dato confermato dall'Indicatore iC00 Anvur del 30.06.2018) – e risulta essere inferiore sia alla media della zona geografica di riferimento e ancor più a quella Italiana. Ciò può essere considerato incoraggiante se rapportato all'impatto della crisi economica sulle iscrizioni ai corsi di laurea triennali nelle aree del paese in ritardo di sviluppo.

L'incapacità del Cds di attrarre sempre più iscritti, invece, può essere spiegata in base a fattori di contesto di tipo socio-economico, quali:

- il ritardo di sviluppo diffuso nel sud Italia che si riflette sull'evoluzione del contesto imprenditoriale e del mercato del lavoro e che scoraggia l'investimento in formazione universitaria;
- l'esistenza di poli universitari nella stessa regione di dimensioni e longevità fortemente superiori;
- l'evoluzione dell'offerta formativa, con l'avvento di corsi concorrenti offerti da università telematiche che operano sul territorio sannita;
- il perdurare della crisi economica e occupazionale della regione e della provincia di appartenenza, nonché la lentezza del percorso di sviluppo organizzativo e dei servizi che l'Università degli studi del Sannio riesce ad offrire agli studenti.

Per gli stessi motivi il corso in EA dell'Università degli studi del Sannio non attrae studenti da altre regioni, pur costituendo un tassello distintivo e molto rilevante nella strutturazione delle relazioni tra università, istituzioni e mondo delle professioni nella propria provincia di appartenenza.

Le azioni di orientamento realizzate nel corso del triennio, tuttavia, hanno prodotto effetti positivi. Anzitutto, hanno consolidato e allargato i rapporti con le istituzioni scolastiche anche al di fuori dello storico bacino di riferimento. Attraverso un permanente lavoro di comunicazione, infatti, sono state coinvolte scuole in località in precedenza mai o poco raggiunte, con le quali si è dato corso ad una programmazione più dettagliata delle azioni da realizzare, tenendo in considerazione altresì specifiche esigenze informative e metodologiche espresse dai responsabili degli istituti scolastici stessi.

Sfide e punti di forza

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, si ritengono tuttora pienamente valide.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni confermano le idee di base che hanno guidato la progettazione del corso nella sua attuale configurazione (verbali dei Cds).

I dati analizzati e i giudizi proposti dagli attori consultati mostrano una sostanziale e convinta conferma dell'efficacia delle funzioni e delle competenze verso le quali gli allievi vengono preparati dal Cds, rispetto alle evoluzioni e alle esigenze del mercato del lavoro (locale e non).

Una piena soddisfazione è stata, in particolare, espressa dai referenti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori dei Conti di Benevento, per gli sforzi fatti nell'ambito del Cds al fine di rendere il percorso professionale del Corso di Laurea in Economia Aziendale più in linea con i requisiti imposti dalla Convenzione Quadro siglata fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Giustizia e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Dal confronto con gli interlocutori di Confindustria Benevento e, in particolare, con i referenti della Sezione Turismo, nonché con gli interlocutori della Camera di Commercio, è emersa l'esigenza di provare a rafforzare le competenze di analisi e di governo nel settore turistico. Gli attori del territorio identificano, infatti, nel comparto turistico una possibile e concreta possibilità di sviluppo locale, anche in considerazione dei dati su arrivi e presenze di visitatori nel Sannio che risultano in crescita. Tale dinamica positiva è essenzialmente ricondotta all'incremento della visibilità e della qualità delle produzioni eno-gastronomiche tipiche e alla presenza di attrattori culturali di notevole rilievo (come il sito UNESCO rappresentato dal complesso monumentale di Santa Sofia).

Dall'analisi delle relazioni di chiusura dei tirocini elaborate dai tutor aziendali e delle indagini di Alma Laurea sulla soddisfazione dei laureati, si evince, infine, una significativa coerenza e adeguatezza dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi proposti dal corso di laurea.

Dall'analisi dei dati, emergono punti di forza del corso di laurea:

- Immutata capacità attrattiva nei confronti degli studenti;
- Forte radicamento e riconoscibilità sul territorio;
- Ottima progettazione del percorso di studi;
- Qualità ed efficacia della didattica e dei servizi di tutorato, come testimonia la progressiva diminuzione dei trasferimenti e degli abbandoni.

Criticità e aree di miglioramento rilevate nel triennio

Nel corso delle riunioni del Consiglio del Corso di studi, sono state discusse le criticità organizzative e gestionali dell'intero ciclo di studi, emerse dall'esperienza diretta del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo, della Commissione didattica paritetica di Dipartimento e dai gruppi di lavoro interni al Consiglio di Corso di laurea.

Le aree di criticità sinteticamente rilevate sono:

1. Numero di iscritti;
2. Tassi di *placement* dei laureati triennali in EA rispetto al numero degli stessi laureati che si iscrive alla laurea magistrale del DEMM o di altri atenei.

In particolare, il numero di iscritti, tendenzialmente stabile nel triennio in esame, non sfrutta a pieno le potenzialità di un bacino locale in cui forte è la concorrenza in particolare di un altro ateneo di grandi dimensioni (Università degli studi di Salerno – Fisciano).

In riferimento al secondo elemento di criticità, le analisi condotte dal Cds indicano un forte orientamento nelle scelte delle famiglie verso il completamento del ciclo di studi con una laurea magistrale o con un master, come mezzo per contrastare le oggettive difficoltà di ricezione dell'offerta nel mercato del lavoro locale e nazionale.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Le principali azioni di sviluppo del Corso in Economia aziendale sono progettate, proposte e coordinate del Gruppo "Gestione del sistema di assicurazione della Qualità", sotto la supervisione del Presidente del Corso e con la collaborazione del SAD del Dipartimento DEMM.

Le attività programmate per il periodo ottobre 2018 - ottobre 2019 sono le seguenti:

Obiettivo n. 1: Migliorare l'attrattività del corso e aumentare il numero di studenti

Azioni da intraprendere: Proseguire e potenziare le seguenti attività di orientamento in ingresso: a) incontri con gli studenti e orientamento presso istituti scolastici ; b) partecipazione ad eventi di comunicazione pubblica, promossi da soggetti pubblici e privati; c) somministrazione di test di orientamento presso le strutture del dipartimento DEMM.

Modalità e risorse:

Il Cds partecipa all'attuazione del Piano annuale di orientamento del DEMM.

È prevista inoltre la predisposizione di Materiale informativo sull'offerta formativa del CdS in EA e sull'organizzazione del Corso, integrata con le opportunità di programmi di mobilità e di tirocinio all'estero "Erasmus +" ed "Erasmus Placement" e con le statistiche sulla soddisfazione e occupabilità dei laureati triennali.

L'attuazione di questa iniziativa coinvolge attivamente i docenti e il PTA del Cds e utilizza le risorse economiche messe a disposizione dal DEMM e dall'Ateneo.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento

Le scadenze per le attività in oggetto sono quelle indicate nel Piano di orientamento del Cds.

Risultati attesi:

Miglioramento degli indicatori relativi agli Avvii di carriera al primo anno; Immatricolati puri ecc., e avvicinamento alle medie della macro-regione e nazionale.

Responsabilità:

Gruppo di lavoro "Servizi di Orientamento" in seno al CdS, in collaborazione con il Responsabile del monitoraggio e con il supporto dei docenti del CdS, dei Delegati e degli organi di Dipartimento e di Ateneo competenti.

Obiettivo n. 2:

Rafforzare le attività di consultazione con il mondo delle istituzioni e delle imprese

Per incrementare il grado di coerenza del profilo formativo con le esigenze espresse dal mercato del lavoro nazionale e locale, il Cds ritiene utile rafforzare la consultazione con le parti sociali.

Azioni da intraprendere

1. Incrementare gli incontri in presenza e attivare una più capillare diffusione delle consultazioni in modalità telematica attraverso specifici questionari.
2. Incrementare il numero di riunioni del Comitato di indirizzo;
3. Valorizzare tutte le iniziative d'incontro con le parti sociali in occasione di seminari work shop e convegni con la somministrazione di un questionario.
4. Introdurre una metodologia di interviste ad un campione di referenti aziendali e istituzionali per la verifica della coerenza tra obiettivi formativi e fabbisogni del mercato del lavoro.

Modalità e risorse

Format di questionario e Calendario di incontri con rappresentanti di istituzioni e impresa

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento

Dicembre 2018: varo del questionario e del piano di interviste.

Dicembre 2019: incremento di almeno il 50% del numero di incontri, interviste e questionari.

Responsabilità: Presidente del Cds, Gruppo Processi formativi.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

(R3.B): *Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite*

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

A fronte di un'adeguata strutturazione del percorso formativo e del corpo docente impegnato nei servizi didattici del corso (rapporto studenti/docenti, Indicatori iC05), in linea con i valori espressi in ambito nazionale e nell'area geografica di appartenenza, il Cds ha registrato nel triennio in esame alcune difficoltà a sostenere gli studenti nello svolgimento delle loro attività di studio entro i tempi previsti per la conclusione delle singole annualità e per il conseguimento della laurea.

Ciò ha determinato un costante impegno nel triennio nel perseguire cambiamenti incrementali attraverso le azioni di miglioramento descritte nel seguito.

Azioni di miglioramento nel triennio

Nel ciclo di erogazione dell'offerta didattica 2016-2018 il CdS in EA ha adottato le seguenti azioni di miglioramento per rafforzare la centralità dello studente nel corso di studi e innovare le metodologie didattiche:

1. Ridistribuzione del carico didattico nel percorso formativo;
2. Potenziamento delle attività di orientamento in itinere;
3. Revisione delle Schede degli insegnamenti del Cds.

Azione 1: Ridistribuzione del carico didattico nel percorso formativo

Dagli indicatori ANVUR relativi agli anni 205/2017 e dalle indicazioni formulate dalla Commissione didattica paritetica emerge una criticità circa la conclusione del percorso di studi nei tempi regolari, ed in particolare circa il ritardo nel completamento del primo anno di attività.

A fronte di tale criticità il Cds ha perseguito una maggiore congruità: del carico di lavoro complessivo degli insegnamenti previsti nei singoli semestri; del carico di studio dei singoli insegnamenti in relazione ai crediti assegnati; dell'organizzazione complessiva del CdS.

Azioni intraprese:

Il CdS ha svolto una costante attività di verifica per migliorare la distribuzione del carico didattico nei semestri di attività e il coordinamento tra gli insegnamenti attivati, al fine da garantire maggiore soddisfazione da parte degli studenti e un completamento del percorso nei tempi previsti. Sono state disposte al riguardo modifiche al calendario didattico del I° e II° anno e la riorganizzazione nel semestre e/o nell'annualità di erogazione dell'offerta didattica a partire dall'a.a 2017/18, al fine anche di favorire l'integrazione delle competenze acquisite.

Il CdS ha, inoltre, lavorato ad una revisione della struttura complessiva del Calendario didattico prevedendo: un'organizzazione attenta dell'orario delle lezioni, concentrato in alcuni giorni della settimana e con continuità tra i vari corsi, per agevolare lo studio individuale e gli studenti fuori sede pendolari; un'attenta programmazione del calendario degli esami per distribuire uniformemente il carico di studio, tenendo conto delle propedeuticità, escludendo sovrapposizioni ed evitando un'eccessiva concentrazione degli esami dello stesso anno di corso.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: l'azione correttiva è stata completata.

Azione 2: Potenziamento delle attività di orientamento in itinere

Per sostenere gli studenti nel percorso formativo e consentire loro il miglior e più consapevole accesso al set di metodologie didattiche offerte (project work, tirocini, progetti con imprese, laboratori, manifestazioni a premi riservate a studenti) il Cds ha inteso aumentare la chiarezza, la completezza, la trasparenza e l'accessibilità alle informazioni relative alla offerta didattica, alla sua erogazione e alle opportunità di formazione all'estero.

Azioni intraprese:

Il “Piano di orientamento” del CdS in EA per l’a.a. 2017/2018 ha promosso incontri dedicati alla presentazione degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti, delle modalità di formazione mediante tirocini e degli stage. Per lo svolgimento di tali attività, il CdS è stato impegnato nella produzione di materiale informativo di presentazione e promozione dell’Offerta didattica DEMM, delle strutture e dei servizi (brochure, leaflet, guide, locandine, roll-up, gadget, etc) e in una serie di attività di comunicazione e promozione dei servizi di orientamento mediante il coinvolgimento dei docenti.

Stato di avanzamento dell’azione correttiva:

L’azione correttiva è stata adottata, ed in corso di costante e puntuale verifica e monitoraggio, oltre che in continua implementazione.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L’analisi delle performance conseguite nel triennio in esame dal Cds in EA e dello stato dell’arte in materia di sostegno agli studenti e di attuazione di moderne metodologie didattiche è stata effettuata utilizzando banche dati certificate, così come di seguito sintetizzato:

- i dati riguardanti l’attrattività, la regolarità del percorso, la laureabilità, la mobilità ecc. sono stati estratti dalla banca dati di Ateneo;
- la valutazione della didattica (studenti frequentanti e non) ha tenuto conto dei risultati elaborati dal Gruppo di Ricerca sulla Valutazione ed il Monitoraggio delle Politiche e dei Servizi dell’Università degli Studi di Firenze mediante la compilazione del questionario on-line di valutazione della Didattica del CdS in Economia Aziendale.
- i dati relativi al profilo dei laureati e alla soddisfazione per l’esperienza universitaria sono tratti dalla banca dati AlmaLaurea.
- i dati relativi alla condizione occupazionale sono estrapolati dalla banca dati AlmaLaurea ;
- i dati relativi a partecipazione al progetto Erasmus e ai Tirocini sono messi a disposizione dagli uffici competenti per l’Orientamento mediante il coordinamento dei Delegati.

Sebbene sia stata svolta dal Gruppo di Riesame/AQ un’attività di sistematizzazione, rielaborazione e aggiornamento di tutti i dati disponibili a partire da quelli già presenti nella Scheda di Monitoraggio annuale e nelle Schede annuali SUA-CdS, le analisi e le valutazioni di seguito presentate nel documento richiamano solo i dati ritenuti strettamente essenziali per il monitoraggio del sistema di gestione del CdS in quanto utili ad evidenziare i punti di forza ed eventuali problematiche e criticità su cui il Cds è intervenuto o ha programmato interventi.

L’organizzazione interna del Cds mostra in generale fattori di criticità che si manifestano: *a)* nella percentuale di crediti che gli studenti riescono a conseguire nel I anno di corso rispetto a quanto previsto (38% rispetto al 50% nell’area geografica di riferimento e al 58% della media in Italia); *b)* nella percentuale di studenti che si iscrivono al II anno di corso avendo conseguito almeno 20 CFU (51% rispetto al 70% in Italia e rispetto al 63% nel resto dell’area geografica di riferimento); *c)* della percentuale di quelli che proseguono al secondo anno avendo svolto almeno 40 CFU (16% rispetto al 47% in Italia e rispetto al 37% nel resto dell’area geografica di riferimento). Gli indicatori di monitoraggio Anvur aggiornati al 30.06.2018 mostrano tuttavia qualche miglioramento rispetto ai dati innanzi offerti rispetto: alla percentuale di crediti che gli studenti riescono a conseguire nel I anno di corso rispetto a quanto previsto; alla percentuale di studenti che si iscrivono al II anno di corso avendo conseguito almeno 20 CFU; alla percentuale di quelli che proseguono al secondo anno avendo svolto almeno 40 CFU.

Regolarità del percorso e risultati conseguiti dagli studenti

Solo il 20% circa degli studenti svolge con regolarità i programmi dei corsi previsti nei singoli anni (rispetto al 41% dell'area geografica di riferimento e al 54% in ambito nazionale) e solo il 35% di essi si laurea nei tempi previsti, come accade in modo ancora più significativo nell'area geografica di riferimento (33%) ma distante dal 55% in Italia.

I trend relativi all'andamento delle carriere degli studenti, letti attraverso dati disaggregati del triennio, mostrano tuttavia una batteria di indicatori sostanzialmente positivi: la percentuale degli "studenti fuori corso" è in calo, così come si riduce progressivamente il tasso di abbandono, cresce il numero annuo dei laureati, migliora il voto medio di laurea e si riducono i tempi medi per il conseguimento del titolo, seppur ancora lontani da quelli previsti dall'ordinamento, cosa che porta a considerare comunque questo indicatore sintesi di una criticità su cui intervenire.

Altro indicatore sensibile è quello relativo alla bassa percentuale di studenti che si iscrivono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I° anno, segno di una difficoltà iniziale che in parte riesce ad essere recuperata nel secondo anno, pur tuttavia prolungando i tempi di completamento del percorso.

Carico didattico e metodologie didattiche

Le statistiche relative alla valutazione del grado di soddisfazione degli studenti per l'attività didattica svolta non mostrano particolari criticità, segnando un buon gradimento, sia rispetto alla media del Dipartimento sia in valore assoluto su aspetti quali: la proporzione tra il carico di studio e i cfu assegnati a ciascun insegnamento, adeguatezza del materiale didattico fornito dai docenti, orari e puntualità nello svolgimento delle lezioni, qualità espositiva dei docenti, capacità di stimolare/motivare l'interesse e sulla loro disponibilità e reperibilità nel fornire chiarimenti e spiegazioni. Un ottimo livello di soddisfazione espresso e dichiarato da parte del 87,9% degli studenti intervistati, ha riguardato la qualità e la disponibilità dei docenti, con particolare apprezzamento per le attività di tutorato e di didattica integrativa, così come si registra una valutazione positiva per il materiale didattico di supporto. In tema di "conoscenze richieste per l'accesso", non si registrano da parte degli studenti particolari o sistematiche criticità.

Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere

Con l'attuazione del nuovo Piano di orientamento per l'a.a. 2017/2018, il CdS ha fortemente potenziato le attività di *orientamento e tutorato* volte ad accompagnare ed indirizzare lo studente nel suo percorso formativo: dall'ingresso, alla gestione delle carriere studenti, al cambio di piani di studio, all'individuazione e superamento di criticità specifiche, alle opportunità di formazione all'estero ecc). Tra le tante attività svolte in collaborazione con l'Ateneo e di concerto con gli altri CdS dipartimentali, così come predisposto dallo stesso Piano di Orientamento DEMM, si segnalano alcune iniziative specifiche che il CdS ha adottato e svolto in autonomia e che sono descritte e rendicontate nelle relazioni periodiche del Gruppo di lavoro "Servizi di orientamento".

- *Attività di tutorship personalizzata.* Il CdS in Economia Aziendale con il supporto degli Uffici dell'amministrazione centrale del Supporto amministrativo alla Didattica (SAD) del DEMM ha attivato un servizio di tutorship personale che prevede l'assegnazione ad ogni studente iscritto al primo anno di corso di Laurea di un "docente tutor di riferimento" che segue lo studente fino al conseguimento del titolo di laurea.
- *Monitoraggio degli studenti "in ritardo":* Il CdS in Economia Aziendale sta svolgendo un'azione di monitoraggio degli studenti fuori corso, al fine di individuare le criticità e predisporre le necessarie azioni correttive. Per tali studenti "in ritardo" e per quelli con particolari esigenze (es.: lavoratori, disabili, ecc.), il CdS ha deliberato le seguenti attività: realizzazione di una intervista telefonica che miri a comprendere le criticità che hanno rallentato il percorso formativo, attivazione per ciascuno studente di un percorso di tutorato che miri a superare le criticità incontrate;
- *Ciclo di incontri seminariali e professionalizzanti:* Il CdS, ha inoltre organizzato e promosso una serie di incontri dedicati agli studenti del terzo anno mediante i giornate di studio, seminari

lezioni tematiche con la partecipazione di rappresentanze del settore pubblico-privato, delle libere professioni e di neo laureati magistrali. Tali iniziative mirano a fornire un'informazione e un accompagnamento continuo circa le opportunità di formazione, tirocini formativi in Italia o all'estero, ed in particolar modo Convenzioni con Ordini professionali (in particolare con l'intensa attività di coordinamento con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di della Circostrizione del Tribunale di Benevento).

- *Ciclo di incontri seminariali (secondo semestre 2017, primo semestre 2018)*: il CdS ha organizzato un ciclo di incontri rivolto agli studenti in collaborazione con le associazioni studentesche e le associazioni di categoria come Unioncamere, Assindustria, Confcommercio, ecc. con l'obiettivo specifico di promuovere l'avvicinamento tra gli studenti e il mondo del lavoro. Gli incontri sono stati organizzati e calendarizzati sotto forma di Seminari/ Testimonianze Aziendali secondo un approccio di Seminari di Filiera ed è stata prevista infatti la testimonianza di imprenditori, professionisti, manager pubblici e privati e policy maker.
- *Carrer Day*: iniziative promosse da a) Alma Laurea Al lavoro Campania nell'ambito delle attività di orientamento regionale presso il Centro Congressi Stazione Marittima – Molo Angioino Napoli Porto; b) e dall'Associazione studentesca Unisea dedicato all'incontro tra laureandi e laureati ed i referenti HR di aziende regionali, nazionali e internazionali

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'organizzazione di questo quadro riprende lo schema logico-operativo proposto nel quadro precedente (2-b), con riferimento ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti, in modo da garantire una completa, chiara ed efficace corrispondenza tra le analisi operate in merito alle mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle sfide e le azioni ed interventi ritenuti necessari o opportuni ad apportare miglioramenti, specificando attraverso quali obiettivi si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi di miglioramento enucleati.

Obiettivo 1: Migliorare le performance degli studenti nel passaggio I-II anno

Azioni da intraprendere: Proseguire e potenziare le Attività di Orientamento in itinere e varo di strumenti di premialità per gli studenti che al termine del primo anno di corso conseguono almeno i 2/3 dei cfu previsti.

Modalità e risorse: Si ritiene di dover proseguire nell'attività di supporto agli studenti del I° anno attraverso la continuazione di tutte le azioni già intraprese nel corso dell'a.a. 2017/2018 (in particolare: Attività di tutorship personalizzata, attività di monitoraggio delle carriere studenti; progetto di monitoraggio “studenti in ritardo”..) e disposizione di nuovi strumenti di incentivo quali una premialità per gli studenti che al termine del primo anno di corso conseguono almeno i 2/3 dei cfu previsti al I° anno.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

30 settembre 2018/2019/2020: monitoraggio e bilancio parziale ed eventuali azioni correttive.

Responsabilità: Gruppo di lavoro “Servizi di Orientamento” e “Gestione dei processi formativi” in seno al CdS, in collaborazione con il Responsabile del monitoraggio e con il supporto dei docenti del CdS.

Risultati attesi: Miglioramento del valore degli indicatori Gruppo E – Valutazione della didattica (indicatore iC13 e ss.) .

Obiettivo 2: Monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti inattivi e fuori corso

Con il supporto degli uffici dell'amministrazione centrale il Cds intende promuovere il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti inattivi e degli studenti fuori corso, al fine di individuare le criticità che essi incontrano nel loro percorso e predisporre le necessarie azioni correttive.

Azioni da intraprendere

In particolare, il Cds propone un programma di iniziative di monitoraggio e di supporto per:

- Studenti inattivi
- Studenti fuori corso iscritti a vecchi ordinamenti disattivati presso l'Ateneo del Sannio, matricole 027 – 254 (curriculum turistico);
- Studenti iscritti a partire dal primo anno fuori corso, matricole 261 e 262 (curriculum turistico);
- Studenti iscritti al secondo anno del Corso di Laurea in Economia Aziendale, matricola 261, che non hanno ancora sostenuto nessun esame.

Azioni da intraprendere: Proseguire e potenziare le attività di programmazione della didattica e di orientamento in itinere per gli studenti “fuori corso o in ritardo” sulla base del monitoraggio delle carriere, e proposta di nuove modalità di organizzazione degli esami integrativi (c.d. integrazioni) per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e/o da diversi Atenei e degli esami di profitto per insegnamenti disattivati.

Responsabilità: Cds, Gruppo di lavoro “Servizi di Orientamento”, “Gestione dei processi formativi”, Commissione Pratiche studenti in collaborazione con il SAD.

Scadenze previste

- Novembre 2018: Completamento del set di dati sugli studenti inattivi e fuoricorso;
- Dicembre 2018: Definizione delle tipologie di iniziative di supporto agli studenti inattivi o in ritardo
- Ottobre 2019: Completamento delle iniziative di supporto e monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti.

Risultati attesi: Miglioramento del valore degli indicatori Gruppo A – “Indicatori della didattica” e Gruppo E –Indicatori “Percorso di studio e regolarità delle carriere”.

Obiettivo 3:

Incrementare il senso di appartenenza e la soddisfazione degli iscritti attraverso il potenziamento delle attività di comunicazione e pubblicizzazione

Il Cds in EA ritiene di dover contribuire al miglioramento della qualità dell'organizzazione dei suoi servizi didattici anche attraverso il miglioramento dell'immagine e dei sistemi di comunicazione interna ed esterna del Dipartimento e del Cds. A tal scopo si ritiene essenziale la creazione e la gestione di un'immagine coordinata nella comunicazione del DEMM (ad es., vetrofanie, “etichette” dinanzi le porte, bacheche etc.), eliminando tracce ancora diffuse delle precedenti denominazioni (DASES, SEGIS, SEA, ...) ed omogeneizzando e “cristallizzando” le denominazioni e i loghi utilizzati nei diversi canali.

Azioni da intraprendere:

Proseguire e potenziare le attività di comunicazione e pubblicizzazione di tutte le attività formative curriculari ed extra-curriculari per gli studenti.

In particolare, si intende:

1. produrre locandine da affiggere negli spazi comuni e nelle aule dei diversi plessi del Dipartimento, con richiamo all'identità dello stesso: anche per tali locandine (diverse da quelle da utilizzare per l'orientamento in ingresso) occorre prevedere un affidamento ad esperti esterni;
2. creare una e-mail dedicata al servizio di orientamento del Cds per favorire il dialogo con gli studenti su tutti gli argomenti e le questioni di competenza del Gruppo di lavoro Servizi di Orientamento.
3. potenziare ed incrementare i momenti di incontro periodici con le Associazioni studentesche per confrontarsi su questioni e problematiche attinenti la didattica, gli spazi;
4. perseguire nella verifica dell'aggiornamento e della revisione delle schede degli insegnamenti e della loro chiara evidenza attraverso il sito dipartimentale, nell'integrazione delle informazioni in merito a programmi integrativi o di recupero di insegnamenti disattivati e di una sistematica pubblicazione delle attività di supporto alla gestione e qualificazione del Cds.

Modalità e risorse: Le azioni indicate saranno realizzate secondo un programma concordato con la Direzione del Dipartimento e i coinvolgimento del personale docente e del PTA afferente al Cds.

Responsabilità: Cds in collaborazione con il SAD.

Scadenze previste

Le azioni descritte devono essere realizzate entro la chiusura dell'anno accademico 2018-2019.

Risultati attesi: Miglioramento del valore degli indicatori Gruppo A – “Indicatori della didattica” e Gruppo E –Indicatori “Percorso di studio e regolarità delle carriere”.

Obiettivo n.4: Miglioramento i tassi di regolarità e i risultati conseguiti dagli studenti

Azioni da intraprendere: Proseguire e potenziare le Attività di programmazione della didattica e di Orientamento in itinere sulla base del monitoraggio delle carriere. Calendarizzazione delle settimane dedicate allo svolgimento delle prove intermedie.

Modalità e risorse: Tenendo conto delle esigenze espresse dagli studenti, si ritiene utile una proposta di istituzionalizzare ed integrare nell'ambito del Calendario didattico Prove Intermedie (PI) per gli esami finali di profitto cui è associato un numero di CFU pari o superiore a 9, al fine anche di incentivare la frequenza ai Corsi.

Scadenze previste: monitoraggio annuale entro il 30.10.2019 propedeutico alla definizione della offerta formativa e del Piano di orientamento.

Responsabilità: Cds, Gruppo di lavoro “Servizi di Orientamento” e “Gestione dei processi formativi”.

Risultati attesi: Miglioramento del valore degli indicatori Gruppo E – Valutazione della didattica (indicatore iC13 e ss.) e Indicatori “Percorso di studio e regolarità delle carriere”.

Obiettivo 5: Potenziamento attività di orientamento in uscita e accompagnamento al lavoro

Azioni da intraprendere:

Proseguire e potenziare le attività di orientamento in uscita e accompagnamento al lavoro e le collaborazioni con il mondo delle professioni pubblico-private.

Modalità e risorse:

Sulla base dei buoni risultati ottenuti, si intende proseguire l'attività di promozione ed orientamento in uscita potenziando: i) gli incontri informativi rivolti agli studenti circa le opportunità di tirocinio e stage offerte dalle varie convenzioni in atto con organizzazioni pubbliche e private; ii) Cicli di seminari orientati al job placement con un network di aziende accreditate; iii) Organizzazione di una giornata di presentazione a testimonial privilegiati e stakeholder esterni (quali associazioni di categoria, imprese già convenzionate con Unisannio, imprese non convenzionate pubbliche e private) per la presentazione dei profili e delle competenze sviluppate dagli studenti del Cdl in Economia Aziendale.

Responsabilità: Gruppo di lavoro “Servizi di Orientamento”, in collaborazione con il Delegato ai tirocini e ai Rapporti con gli ordini professionali e gli Uffici competenti.

Scadenze: Risultati attesi: Miglioramento degli indicatori e delle statistiche sul livello di soddisfazione e occupazione dei laureati del Cds.

3 - RISORSE DEL CDS

(R3.C): Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Durante il periodo di osservazione sono intervenuti processi di cambiamento e innovazioni organizzative interne, con riferimento alle risorse e ai servizi a disposizione del CdS di Economia Aziendale, che hanno migliorato la qualità dell'offerta formativa.

Il CdS ha visto un potenziamento in termini di risorse docenti ad esso afferenti, con l'ingresso di un Ricercatore a Tempo Determinato di tipo B del settore scientifico disciplinare SECS-P/07 Economia aziendale che ha consentito una migliore distribuzione, pianificazione ed efficacia delle attività dello stesso a vantaggio della qualità dell'offerta formativa.

Nel corso del triennio in esame il CdS ha beneficiato pure di nuove aree didattiche e di studio a seguito di una razionalizzazione degli spazi resa possibile attraverso sia il dialogo costante con gli studenti e le Associazioni volto a comprendere le istanze emergenti utili a migliorare la qualità dello studio, sia il coinvolgimento di alcuni docenti del CdS di Economia Aziendale nella Commissione Decoro, istituita dal Direttore del Dipartimento, con funzioni di monitoraggio dello stato delle strutture e sviluppo dei servizi di accoglienza degli studenti.

Proprio al fine di migliorare i livelli di accoglienza degli studenti è stata realizzata una nuova area studio, modernamente attrezzata e dotata di comfort utili allo studio, adiacente ai nuovi locali che ospitano la biblioteca. Sono stati realizzati due nuovi laboratori didattici allestiti con le più avanzate tecnologie informatiche e linguistiche. La riorganizzazione degli spazi ha reso possibile anche l'apertura di un Laboratorio di ricerca dotato di strumentazione GIS e l'allestimento di un'aula di maggiore capienza per lo svolgimento di colloqui tra docenti e studenti con un'area ristoro attrezzata adiacente. Sono, invece, in fase di completamento due nuove aule studio che consentiranno una migliore pianificazione delle attività didattiche.

L'implementazione del nuovo sito dipartimentale ha poi notevolmente contribuito a migliorare i processi comunicativi, a vantaggio di una più efficiente organizzazione delle attività di studio da parte degli studenti.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

All'esito della ricognizione condotta dal Gruppo di lavoro Processi formativi, in collaborazione con il SAD del Dipartimento DEMM e sotto la supervisione del Presidente del CdS, emerge che:

1. I docenti afferenti al CdS risultano essere adeguati per numerosità e qualificazione, sia sotto l'aspetto dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica, quindi, coerenti alle esigenze del CdS. I docenti afferenti al CdS sono 14. L'offerta didattica del CdS prevede 22 insegnamenti, dei quali 12 sono erogati da docenti del CdS e 7 da docenti afferenti ad altri CdS del Dipartimento, mentre 3 da docenti esterni. Va osservato che il ricorso a contratti e supplenze esterne è stato significativamente e progressivamente ridotto, soprattutto nel corso degli ultimi anni.
2. Annualmente, tra dicembre e gennaio, il Presidente del CdS e la Segreteria Didattica effettuano un accertamento in merito al rispetto dei requisiti qualitativi e quantitativi di docenza per la coorte successiva, al fine di valorizzare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Tale legame viene perseguito prevalentemente attraverso le tesi di laurea. Infatti, nella scelta delle tematiche suggerite agli studenti, i docenti prediligono i filoni di ricerca scientifica maggiormente coerenti con i propri interessi di ricerca.

3. Altro aspetto di rilievo, che mira a valorizzare il legame tra competenze e obiettivi didattici, è l'organizzazione di laboratori formativi, di tipo tematico, anche a carattere interdisciplinare, nell'ambito dei quali sono ospitati colloquia, *video-meeting*, lezioni *on the field*, rivolti a studenti e docenti di diversi corsi di insegnamento. Oltre a ciò, anche il coinvolgimento dei dottorandi (del Dottorato in Persona, Mercato e Istituzioni), nelle attività didattico/seminariali rivolte agli studenti valorizza il legame tra competenze e obiettivi didattici, stimolando una partecipazione in ordine alla ricerca scientifica da parte degli studenti del CdS.
4. I servizi di supporto alla didattica talvolta risultano poco adeguati a sostenere in modo efficace le attività del CdS, rappresentando una criticità. In particolare, la scarsa dotazione di personale addetto ad aule e laboratori rende non sempre efficiente l'organizzazione delle aule e della didattica. Tale aspetto dovrà essere sicuramente oggetto di specifiche azioni di intervento.
5. A fronte di ciò, invece, e sempre in tema di servizi di supporto alla didattica, la recente realizzazione di un nuovo sito di dipartimento, con pagine dedicate a ciascun CdS e, quindi, anche al Corso di Economia Aziendale (www.eaunisannio.it), costituisce un avanzamento molto importante nel potenziamento delle attività di comunicazione riguardanti l'organizzazione della didattica e i servizi agli studenti, essendo adeguatamente descritti e comunicati sul nuovo sito.
6. Con riguardo al personale tecnico-amministrativo, manca una programmazione annuale degli obiettivi da raggiungere. Ciò potrebbe costituire oggetto di una specifica azione di miglioramento.
7. Le strutture e le risorse a sostegno della didattica non sempre risultano idonee. I questionari di valutazione della didattica somministrati agli studenti evidenziano la necessità di interventi di miglioramento degli spazi al fine di una maggiore fruibilità degli stessi. La disponibilità di apparecchiature (computer, lavagne e microfoni) non sempre nuovissime, ad uso anche delle attività didattiche del CdS, la mancanza di una piattaforma informatica (Dolly/Esse3) per l'accesso da parte degli studenti ai materiali della biblioteca dai propri personal computer, costituiscono aspetti che sicuramente dovranno essere oggetto di ulteriori azioni di miglioramento nel breve termine. Azioni di miglioramento che, tuttavia, va osservato, nell'ultimo biennio sono state molto efficaci e hanno potenziato gli spazi del polo didattico di via Delle Puglie (dove si svolgono le attività didattiche del CdS in oggetto), attraverso la realizzazione di due laboratori didattici (rispettivamente con 50 e 36 postazioni), un'area biblioteca e un'area studio sviluppata su due livelli per un totale di circa 260 metri quadrati, che può ospitare fino a 120 studenti, facilmente e agevolmente fruibili dagli studenti. Sono in fase di completamento, inoltre, due nuove aule con una capienza di 80 e 50 posti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le problematiche relative all'acquisizione e gestione delle risorse necessarie al regolare svolgimento delle attività formative del Cds sono da ricondursi ad un più generale piano di intervento di Dipartimento e di Ateneo. Il corso di laurea non ha la possibilità di intervenire nell'allocazione di risorse coerenti con le esigenze e le criticità espresse. Tuttavia si ritiene che il corso possa svolgere in modo efficace una costante opera di analisi delle problematiche e di progettazione e attuazione di iniziative di miglioramento integrate con altri Cds.

In merito alle specifiche problematiche individuate il CdS ha comunque individuato le azioni di miglioramento da realizzare nell'arco temporale 30 ottobre 2018 – 30 ottobre 2019, come riportato nel seguito.

Obiettivo 1: Potenziamento delle attività di comunicazione interna

Le analisi condotte dal gruppo di lavoro interno al corso, “Processi formativi”, e il confronto con i rappresentanti degli studenti ha messo in evidenza una persistenza difficoltà nel garantire un’efficace sistema di comunicazione interna relativa all’organizzazione delle attività del corso, soprattutto a beneficio degli studenti. Ciò spesso a causa di un mancato o poco efficace coordinamento tra il corpo docente e il personale TA del Cds. Si ritiene in tal senso di poter utilmente contribuire alla risoluzione di tale problema partecipando attivamente al programma di iniziative promosso dall’Ateneo per la riconfigurazione del sito istituzionale e a quello di Dipartimento per lo sviluppo dei siti dedicati ai singoli Cds nell’ambito del sito del DEMM.

Azioni intraprese

- 1.1 Attenta e completa attuazione delle indicazioni fornite dal Presidio per la qualità di Ateneo per lo sviluppo del sito di Ateneo;
- 1.2 Partecipazione alla Commissione di Dipartimento per lo sviluppo del sito del Cds.

Stato di avanzamento e scadenze

- 1.1 Attuazione delle indicazioni del Presidio entro il 30 ottobre 2019
- 1.2 Nel biennio 2016-2017 la Commissione di Dipartimento DEMM per lo sviluppo del sito ha prodotto uno studio preliminare che non ha avuto esito positivo. I lavori sono proseguiti con una seconda Commissione che ha operato nel periodo gennaio-luglio 2018 e che ha consentito il varo di un nuovo sito dedicato al CdS in EA attivo da settembre 2018. L’efficacia del nuovo sistema di comunicazione dipende dalla puntuale attuazione delle decisioni assunte in seno alla Commissione di Dipartimento da parte del Cds entro il 30 ottobre 2019

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS in EA garantisce attività sistematiche di monitoraggio dei risultati dell'erogazione dei servizi formativi, finalizzate al continuo miglioramento e alla definizione organica dei contenuti, alla programmazione degli orari delle lezioni e degli esami, alla predisposizione di attività di tutorato.

Con riferimento al contributo dei docenti e degli studenti al monitoraggio della qualità del corso, il rappresentante degli studenti in seno al Consiglio e i docenti studenti e docenti analizzano gli esiti dei questionari di valutazione della didattica Valmon nel corso dei Consigli del Cds.

In merito al coinvolgimento degli interlocutori esterni, nel corso del biennio 2017-2018 il numero di tirocini formativi è cresciuto stabilmente. Ciò consente di attingere ad informazioni dettagliate sulle competenze e le attitudini dimostrate dagli studenti del corso, testate in un particolare e significativo ambiente operativo. Il CdS è impegnato nella raccolta e analisi di tali informazioni attraverso la somministrazione di una scheda di analisi degli esiti del tirocinio sottoposta al tutor aziendale.

Riguardo agli interventi di revisione dei percorsi formativi, gli esiti delle discussioni condotte con gli studenti sulle valutazioni riportate nei sistemi Valmon e Almalaurea sono periodicamente considerati in fase di programmazione e/o modifica delle azioni proposte dalla Gruppo di lavoro Processi formativi.

Il CdS organizza periodicamente attività e incontri dedicati alla revisione del percorso formativo (Verbali del CdS) e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti (Verbali del CdS). Il gruppo lavoro Processi formativi si occupa della razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, attraverso la consultazione dei singoli docenti del CdS e in coordinamento con la segreteria didattica del DEMM.

Eventuali problemi riscontrati vengono analizzati e poi riportati in Consiglio di CdS, per trovare soluzioni o condividere quelle proposte.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Diverse sono le occasioni in cui docenti e studenti (sia individualmente sia attraverso i loro rappresentanti) esprimono le loro opinioni e formulano proposte di miglioramento: durante i consigli di CdS, le riunioni delle commissioni interne al CdS, le assemblee degli studenti, riunioni dei docenti di area. Inoltre il Presidente del CdS, per raccogliere eventuali segnalazioni e suggerimenti da condividere poi con i responsabili delle commissioni coinvolte, con il gruppo di lavoro della Qualit e, se necessario, riportarle in Consiglio di CdS, è disponibile ad incontrare i rappresentanti degli studenti o gruppi di studenti anche al di fuori delle attività istituzionali. I risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (Valmon) e dei laureati (Almalaurea), riportati nei quadri B6-B7 della SUA-CDS, sono analizzati nei Consigli di Corso di laurea.

Il CdS interagisce con le parti consultate in fase di programmazione attuando consultazioni: “in presenza” dei componenti del Comitato di Indirizzo del CdS; “in itinere”, attraverso l'esame delle relazioni dei soggetti convenzionati per le attività di tirocinio e l'analisi degli “studi di settore” pubblicati da AlmaLaurea, Isfol, Unioncamere.

I processi di interazione in itinere con i soggetti che ospitano gli studenti del CdS sulla base di convenzioni di tirocinio sono realizzati con l'elaborazione congiunta, tra tutor aziendale e tutor del CdS, di un progetto formativo coerente con i profili che si intendono formare e tenendo conto dei cicli di studi più coerenti con il percorso biennale pianificato dal CdS.

A fronte delle buone prassi consolidate nella gestione delle performance del CdS, anche grazie alle infrastrutture, ai metodi e agli strumenti messi a punto in ambito nazionale dall'ANVUR per il confronto tra corsi di laurea dei diversi atenei italiani, il CdS in Economia e Management ha sperimentato nel triennio passato una generale e forte criticità.

La disponibilità crescente di dati non garantisce la capacità di lettura delle effettive performance del corso dati alcuni problemi di natura tecnica relativi ai singoli sistemi già esistenti (tempi diversi di riferimento e confrontabilità dei dati e indicatori rilevati nei sistemi Valmon, Alama laurea, Indicatori ANVUR, dati dell'Ufficio statistico di Ateneo) e richiede la strutturazione di procedure e strumenti per il loro sostanziale "assestamento". A tale progetto di design di un sistema integrato di monitoraggio il Corso in EA ritiene di dover operare nel futuro in raccordo con gli altri corsi di laurea, gli organi di governo del Dipartimento e dell'Ateneo e gli organismi dediti alla gestione del sistema di Assicurazione della qualità.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1

Strutturare un sistema integrato di monitoraggio che attinga a tutte le fonti istituzionali di dati disponibili

Azioni da intraprendere:

1. Progettare un modello di attori, attività e output per il monitoraggio integrato delle performance del corso.
2. Realizzazione di un'iniziativa di rilevazione delle opinioni degli studenti in relazione alla scelta di proseguire con la laurea magistrale dopo la conclusione del corso di studi in Economia aziendale (ottobre 2018 - maggio 2019) a cura del Gruppo "Servizi di orientamento";
3. Somministrazione delle Schede di rilevazione delle opinioni delle organizzazioni rappresentative in merito all'offerta formativa proposta dal corso (ottobre 2019).

Modalità e risorse:

Le azioni proposte saranno progettate dal Gruppo di lavoro per il monitoraggio interno al CdS, sottoposte all'approvazione del Cds e attuate con la collaborazione del personale docente, del PTA e dei rappresentanti degli studenti del Cds.

Scadenze previste

Oltre che le date di scadenza indicate per i singoli obiettivi sarà svolta una verifica del grado di avanzamento dell'obiettivo a luglio 2019.

Responsabilità: Presidente CdS e Gruppo di lavoro "Monitoraggio".

Risultati attesi:

Miglioramento nell'azione di screening e programmazione delle performance del CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Sul punto si rinvia ai contenuti della sezione 1.a; 2.a; 3.a; 4.a.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per le analisi condotte in questa sezione sono stati utilizzati i dati e gli indicatori forniti dall'ANVUR il 29.09.2018.

Il Cds in EA appartiene ad una tipologia di corsi di laurea che nel triennio 21015-2017 ha conservato una consistenza piuttosto stabile sia in ambito nazionale (111 corsi in EA in Italia) che nella regione di riferimento dell'Ateneo sannita (33 corsi in Ea nell'Area Sud e Isole).

L'attrattività del Cds, misurata con numero di avvii di carriera, numero di immatricolati puri e numero di iscritti è inferiore sia alla media della zona geografica di riferimento e ancora di più a quella italiana.

Tale fenomeno può essere spiegato da diversi elementi e fattori critici di contesto di diversa natura:

- a) di tipo socio-economico (l'esistenza di poli universitari nella stessa regione di dimensioni e di longevità e tradizione fortemente superiori, l'evoluzione dell'offerta formativa con l'avvento di corsi concorrenti offerti da università telematiche private che operano sul territorio sannita; il perdurarsi della crisi economica e occupazionale della regione e della provincia di appartenenza che registra nel 2017 un calo del PIL Campano di quasi 8 punti percentuali rispetto al decennio precedente);
- b) dalla lentezza del percorso di sviluppo organizzativo e dei servizi che l'Università degli studi del Sannio riesce ad offrire agli studenti;
- c) dalla lenta e complessa concertazione territoriale inter-istituzionale in riferimento a investimenti di urbanizzazione, con particolare riferimento agli aspetti più strettamente afferenti agli investimenti di natura logistica e di mobilità da e verso Benevento dagli altri capoluoghi di provincia regionali ed extraregionali, e ancor di più da e verso le aree interne. Complessità accresciuta da un quadro di perdurante e crescente scarsità di risorse finanziarie negli enti del comparto pubblico regionale.

Per le stesse ragioni, sopra evidenziate, il Cds in EA dell'Università degli studi del Sannio, non attrae studenti da altre regioni, pur costituendo un tassello distintivo e molto rilevante nella strutturazione delle relazioni tra università, istituzioni e mondo delle professioni nella propria provincia di appartenenza.

A fronte di un'adeguata strutturazione del corpo docente, impegnato nei servizi didattici del corso (rapporto studenti/docenti, indicatori iC04 e iC08), sostanzialmente in linea con i valori espressi in ambito nazionale e nell'area geografica di appartenenza, si riscontra tuttavia una persistente difficoltà a sostenere gli studenti nello svolgimento delle loro attività di studio entro i tempi previsti per la conclusione delle singole annualità e per il conseguimento della laurea.

Sebbene nel triennio di riferimento il corso di Economia Aziendale non ha attratto studenti che avevano conseguito precedentemente un titolo di studio all'estero, tuttavia nel corso dell'ultimo anno del triennio considerato, si registra un piccolo segnale positivo di inversione di tendenza attraverso il supporto del corso di studio di EA nell'aver particolarmente sostenuto i suoi studenti iscritti e laureati nel conseguimento di CFU all'estero, con un incremento del 45,5% nel 2016 attraverso il conseguimento di 12 CFU all'estero (IC11).

Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica

Con riferimento alla regolarità degli studi e alle performance degli studenti,

- a) l'indicatore iC01 mostra un netto miglioramento per l'anno 2016 della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a., sia rispetto al 2014 che rispetto al 2015, sebbene inferiore al dato medio della macro-area di riferimento e all'insieme degli atenei non telematici .
- b) l'indicatore iC02, percentuale di laureati entro la durata normale del corso, mostra valori altalenanti nel triennio considerato. A fronte di un risultato estremamente positivo del 2015 (35,4%), il dato del 2016 (19,6%) è in flessione rispetto all'anno precedente, e inferiore sia alla media della macroregione che a quella nazionale.

Con riferimento alla sostenibilità l'indicatore iC05 risulta nel 2016 leggermente più basso della media macroregionale e nazionale, ma costante rispetto agli anni precedenti. Considerato il leggero calo degli immatricolati il CdS ha deciso mantenere inalterato il rapporto studenti/docenti.

Con riferimento all'occupabilità gli indicatori iC06, iC06TER e iC06TER per il triennio 2014-16, mostrano un deciso miglioramento. Sono, infatti, complessivamente in aumento i laureati che lavorano ad un anno dal conseguimento del titolo; l'indicatore iC06TER, inoltre, mostra un valore non solo crescente ma superiore alla media della macroregione.

Con riferimento alla consistenza del Corpo Docente, l'indicatore iC8, per il quale si dispone anche del valore per l'anno 2017, registra un andamento in forte contrazione rispetto agli anni precedenti.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione.

Con riferimento alla partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale l'indicatore iC10 al 2016, mostra una ripresa (6,4%) dopo il calo rispetto all'anno precedente (0,3%), per quanto ancora lontano dalla media della macroregione e soprattutto da quella degli atenei non telematici. Con riferimento all'attrattività del CdS a livello internazionale l'indicatore iC12 presenta valori pari a zero nel triennio considerato.

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.

Con riferimento alla regolarità degli studi e alla produttività degli studenti, gli indicatori (iC13 – iC17) mostrano una discreta regolarità nello svolgimento del percorso formativo da parte degli studenti del CdS, in alcuni casi in miglioramento rispetto agli anni precedenti (iC13, iC15, iC16). Pur se i valori sono più bassi rispetto al dato medio macro-regionale e nazionale, i miglioramenti registrati sono indicativi di un processo formativo orientato al miglioramento continuo dell'organizzazione della didattica. Tuttavia, l'indicatore, iC17 che riporta la regolarità complessiva degli studi, registra nel 2016 una significativa contrazione rispetto all'anno precedente, di gran lunga inferiore al dato medio macro-regionale e nazionale.

Con riferimento alla soddisfazione studenti, l'indicatore iC18 è in flessione rispetto agli anni precedenti, mentre in relazione alla qualità e sostenibilità della docenza (indicatore iC19) la percentuale di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato ha recuperato alcuni punti percentuali (75%) rispetto all'anno precedente (72,1%) e seppure sia mediamente inferiore al trend dell'area geografica (79,2%) ed è più elevata della media degli Atenei non telematici (67,3%).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'analisi degli indicatori, proposta nella sezione 5b, consente una lettura complessiva e unitaria dei punti di forza e delle criticità del corso di laurea triennale in Economia aziendale. Gli stessi indicatori sono stati utilizzati per approfondimenti relativi all'obiettivo formativo, all'esperienza dello studente, ai servizi e alle strutture di supporto alle attività didattiche e ai sistemi di monitoraggio adottati per la gestione del corso. Gli obiettivi di miglioramento per ognuna di queste aree sono specificate nelle sezioni 1c, 2c, 3c e 4c, cui si dà esplicito rinvio.